

## A Praga il design italiano

**P**raga, la capitale boema, ha ospitato dal 19 al 30 ottobre nella prestigiosa sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga, Ufficio Culturale dell'Ambasciata d'Italia, la mostra "L'Arte del Design Italiano". L'evento, organizzato dalla società Cento con il patrocinio dell'Istituto di Cultura dell'Ambasciata d'Italia, si è svolto all'interno di uno storico palazzo del 600 recentemente ristrutturato, a cui ha fatto da cornice lo scenario suggestivo del vicino Castello di Praga nel quartiere di Mala Strana.

L'intento è stato quello di far conoscere al pubblico ceco, i designer e le aziende italiane che hanno contribuito a promuovere nel mondo il nostro design, presentando prodotti, prototipi e disegni che hanno ricreato il quadro storico in cui sono stati pensati e realizzati.

Erano esposte, sia produzioni storiche come la Moka di Bialetti, la Valentine disegnata da Sottsass per Olivetti, il frigo Black Wizard disegnato da Pezzetta per Zanussi sia quelle recentissime come il rubinetto **One** disegnato da Poletti per **Bongio**. La Mostra è stata preceduta da una conferenza stampa a cui hanno partecipato i seguenti relatori: la direttrice dell'Istituto, Angela Trezza, la giornalista Lenka Zizková, Jana Soldánová, il responsabile comunicazione Olivetti storica, Eugenio Pacchioli, Marco Poletti per l'azienda Bongio e Mario Tassarollo per Altoplana.

Durante l'incontro è emersa dalle numerose domande dei giornalisti l'esigenza di capire quali siano le ragioni per cui il design italiano è riconosciuto vincente a livello internazionale.

Ognuno ha esposto la propria esperienza professionale sottolineando come le stesse piccole e medie imprese sono spesso improntate sulla differenziazione del prodotto, e quindi sul design come plusvalore. Dunque, sia una predisposizione culturale ed imprenditoriale italiana, ma soprattutto una volontà individuale non riducibile a regole e a prevedibili schemi logici. La mostra è stata oggetto di interesse non solo durante la conferenza stampa, ma anche nei giorni successivi per l'elevato numero di visitatori dimostrando ancora una volta il successo del design italiano.

*Black Wizard, il celebre frigorifero disegnato da Roberto Pezzetta per Zanussi.*



*Moka, la più italiana delle caffettiere, secondo la classica interpretazione di Bialetti.*

*One, il rubinetto disegnato da Marco Poletti per Bongio.*



## Partnership strategica tra TDC ed AIR

**I**l Trade Development Council di Hong Kong ha firmato un accordo con l'Asian Information Resources (AIR) che lo vede quale partner strategico, impegnato a fornire informazioni riguardanti il territorio cinese al TDC Trade Portal. Dopo l'annuncio, Anna Lai, vice direttore esecutivo del TDC, ha affermato che la partnership è indicativa di un importante sviluppo nella creazione del nuovo sito Portal del Council. «Il TDC Trade Portal ha affermato rappresenterà il nucleo centrale delle informazioni economiche e finanziarie su Hong Kong e il territorio cinese in Internet. Inoltre rappresenta una porta d'ingresso per le aziende internazionali che vogliono realizzare scambi commerciali con entrambe le economie». Secondo l'accordo, AIR un centro specializzato in informazioni via Internet fornirà un ampio servizio di notizie sulle attività commerciali del continente al TDC, compresi leggi e regolamenti nazionali della Cina e attività economico-finanziarie.

## Nuovo stabilimento Indesit in Polonia

**L**o scorso 15 ottobre è iniziata a Lodz, in Polonia, la produzione di cucine del nuovo stabilimento Indesit. Il Ministro polacco Ryszard Kalisz e Vittorio Merloni, presidente della Merloni Elettrodomestici, hanno partecipato alla cerimonia d'inaugurazione.

Il presidente della Repubblica polacca, Aleksander Kwasniewski, ha incontrato nella mattina Vittorio Merloni ringraziandolo per il contributo dato dall'azienda allo sviluppo economico del Paese.

Kwasniewski ha sottolineato l'importanza dell'investimento italiano nella regione, caratterizzata da un elevato tasso di disoccupazione.

L'impresa ha investito 60 milioni di dollari in tre anni e prevede un organico a regime di 700 persone, con una capacità produttiva annua di circa 700.000 cucine. Altre 300 persone saranno impiegate nell'indotto. Anche la sede commerciale della società è stata trasferita a Lodz, all'interno delle nuove strutture. Merloni Elettrodomestici possiede attualmente 10 stabilimenti in tutta Europa, 21 sedi commerciali ed è il terzo produttore europeo nel settore del bianco, con 7 milioni di elettrodomestici realizzati ogni anno.

La società ha iniziato la sua attività in Polonia nel 1993 e distribuisce nel Paese cucine, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi e congelatori con marchi Indesit e Ariston, fra i più apprezzati sul mercato locale.

Il grande sviluppo del mercato polacco e gli obiettivi di crescita dell'impresa, nel 1997 hanno spinto Merloni Elettrodomestici a decidere l'avvio di una attività produttiva in Polonia, uno dei mercati con la maggiori potenzialità in Europa.

Consumatori molto sensibili a prodotti tipicamente europei, una forza lavoro capace e specializzata, un valido sistema logistico e di trasporti e l'imminente ingresso della Polonia nell'Unione Europea hanno favorito il nuovo insediamento in questo Paese.

## Nasce Brandt Italia

**D**al prossimo mese di gennaio Brandt Italia sarà la nuova filiale di Groupe Brandt, subholding dell'italiana El.Fi di proprietà di Luigi e Gianfranco Nocivelli - che riunisce tutte le attività della società nel settore degli elettrodomestici bianchi. La nuova filiale nasce da uno scorporo di Ocean Spa, dipenderà al 100% da Groupe Brandt, e avrà il compito di gestire la commercializzazione dei marchi del Gruppo presenti in Italia (Ocean, Samet e SanGiorgio); Ocean conserva il ruolo di polo produttivo del Gruppo per quanto riguarda i prodotti del freddo e del lavaggio insieme agli altri undici dislocati in diversi Paesi europei (Austria, Francia, Germania, Polonia).

Alla guida di Brandt Italia in qualità di direttore generale è stato chiamato Paolo Nocivelli, proveniente da Filiberti (dove ha gestito il rilancio del marchio Arco). «La nascita di Brandt Italia ha affermato a questo proposito completa il disegno strategico del Gruppo che è già presente in Europa con filiali locali (Francia, Germania, Austria e Danimarca), oltre che con una serie di filiali commerciali in altri Paesi. La costituzione della nuova società si inserisce nel progetto di consolidamento del Gruppo che già occupa, per fatturato, il primo posto in Francia e il quarto in Europa». Paolo Nocivelli, incontrando la stampa specializzata, ha dichiarato come obiettivo primario la crescita della quota di mercato «Potenzieremo soprattutto il servizio al trade, offrendo loro consegne in tempi più brevi, assistenza tecnica ancora più capillare, supporti di vendita, comunicazione e promozione, corsi di formazione permanente».

Per quanto riguarda il built-in si conferma la strategia già messa a punto nel corso dell'anno da Roberto Finamore, che viene confermato nel suo ruolo di direttore vendite del settore. Completano il management Pierluigi Liodice, in qualità di responsabile marketing e Filippo Duretto direttore vendite free-standing. Groupe Brandt, costituito nel 1995, riunisce ad oggi 14 aziende e 13 marchi e genera un fatturato di circa 1,5 miliardi di Euro; con le controllate in Germania, Austria, Polonia, Danimarca, Olanda, Francia, Italia, Inghilterra e Svizzera, più una filiale a Singapore, impiega circa 11.500 persone. Groupe Brandt, con la struttura qui configurata, rappresenta due terzi del giro d'affari e del numero di dipendenti di El.Fi. Spa.